



## 6<sup>th</sup> European Congress on Tropical Medicine and International Health (VI ECTMIH)

1<sup>st</sup> Mediterranean Conference on Migration and Travel  
Health

Verona, Italy, September 6 – 10, 2009

### **DICHIARAZIONE DI VERONA**

I partecipanti al VI Congresso Europeo di Medicina Tropicale e Salute Internazionale e alla I Conferenza Mediterranea di Medicina delle Migrazioni e dei Viaggi, il cui tema centrale è stato quello dell'Equità, Diritti Umani e Accesso alle cure, enfatizzano il diritto alla salute come diritto umano fondamentale per tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, appartenenza etnica e stato legale.

Esprimiamo la nostra profonda preoccupazione riguardo alle leggi e alle politiche sull'immigrazione adottate dai paesi europei. Sottolineiamo che tutte le politiche e regolamenti che mettono direttamente ed indirettamente in pericolo la vita delle persone e ne ostacolano l'accesso alla salute rappresentano non solo una palese violazione delle convenzioni internazionali sui diritti umani e di quasi tutte le costituzioni nazionali, ma anche una minaccia alla salute pubblica.

Sollecitiamo i Governi Europei a sviluppare politiche congiunte sulla migrazione, assicurandosi che non violino i diritti umani fondamentali e in particolare il diritto alla salute. Richiediamo altresì alle istituzioni accademiche, agli istituti di ricerca e alla società civile di continuare a svolgere un ruolo di vigilanza sulla salute e le condizioni sociali dei migranti e dei rifugiati, ivi comprese tutte le misure che li discriminino e che possano danneggiarne la salute e il benessere.

Riconosciamo altresì l'importanza delle Iniziative Globali per la Salute nel sensibilizzare l'opinione pubblica e indirizzare i finanziamenti e gli interventi verso problemi sanitari prioritari nei paesi con risorse limitate. Chiediamo fermamente che tali iniziative pongano il rafforzamento dei sistemi di salute al centro dei loro interventi nei singoli paesi, assicurando che tali interventi siano integrati all'interno dei servizi sanitari locali. Chiediamo anche che si intervenga con maggiore enfasi sui determinanti sociali e strutturali dello stato di salute della popolazione così come indicato dalla Commissione per i Determinanti Sociali della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e di investire risorse per mettere in atto le raccomandazioni finali del rapporto finale della commissione.

Verona, 10 settembre 2009